

«Ospedale, tanti disagi E pagano i cittadini»

Il servizio dell'Asur 9 tra luci e ombre

— MACERATA —

DARE VITA ad un approfondito dibattito per superare le gravi carenze che affliggono la sanità maceratese, che pure «ha il privilegio di potersi avvalere di altissime professionalità e grandi doti di sensibilità del personale a tutti i livelli». E' questo lo scopo di Riccardo Sacchi, Maurizio Fattori, Pierfrancesco Tasso, Andrea Blarasin e Pierfrancesco Castiglioni, consiglieri comunali di An a Macerata, che segnalano quelle che a loro avviso sono le criticità.

Per quanto riguarda il Pronto soccorso, «gli spazi sono inadeguati, gli organici sottodimensionati e le attese spesso inaccettabili, con inevitabili, rischi per la salute dei pazienti più gravi». L' Emodinamica è già stata prevista dalla Regione nel nostro ospedale e partirà nel mese di ottobre, ma secondo i consiglieri di An si fanno troppi proclami e i pazienti che hanno la sventura di sottoporsi a coronarografia «sono ad oggi costretti a subire uno scomodo ed anacronistico trasporto in ambulanza da Macerata ad Ancona, con immaginabili disagi, rischi ulteriori per la vita, pesanti aggravati di spesa sanitaria». Discorso un po' più articolato sull'Oncologia, «una vera e propria eccellenza del nostro ospedale», anche se i pazienti non possono beneficiare di ciò cui avrebbero diritto, «non un semplice day-hospital, con tutti gli intuibili disagi e pena-

lizzazioni, ma di un vero e proprio reparto». Altro punto critico è quello della chirurgia d'urgenza. «Le sale operatorie sono poche e ormai sature. Per gli interventi urgenti — perciò — sarebbe necessaria un'apposita unità, così come già succede per il nuovo reparto di radiologia a servizio specifico del pronto soccorso che, infatti, fornisce risposte tempestive ed efficaci».

I REPARTI di nefrologia e dialisi, tra l'altro uno lontano dall'altro, sono senza primario e mancano di personale, mentre a radiologia le liste d'attesa per un'ecografia, una Tac o una risonanza magnetica sono lunghissime. «Per una risonanza a spese del servizio sanitario non bastano quattro mesi di attesa, con buona pace dei casi più delicati», scrivono i consiglieri di An. «Queste sono soltanto alcune delle gravi problematiche che affliggono la sanità del nostro territorio. Un'attenzione esasperata rivolta al miglior risultato economico, non sempre produce un'altrettanto spiccata qualità dei servizi erogati, tanto più in una materia sensibile come quella della salute. Il centro sinistra che governa il nostro territorio a tutti i livelli — Comune, Province, Regione — ha dimostrato la sua assoluta incapacità a dare risposte adeguate alla popolazione del territorio maceratese, abdicando al ruolo di indirizzo nella politica sanitaria, e non solo, a favore di un sempre maggior accentramento dei poteri decisionali su Ancona».

COSA NON VA

EMODINAMICA

Se ne parla da tanto tempo, ma per una coronarografia ancora oggi i pazienti devono spostarsi ad Ancona

LISTE D'ATTESA

Per una risonanza magnetica non bastano quattro mesi. Tempi lunghissimi anche per ecografie e Tac

NEFROLOGIA

Da oltre due anni manca il primario e molto grave è la carenza di personale, con serie conseguenze



CONSIGLIERE AM
Riccardo Sacchi

COSA VA

PROFESSIONALITA'

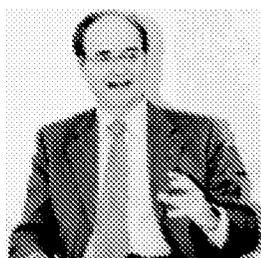
Il personale evidenzia grandi competenze e grandi doti di sensibilità, fornendo ottime cure e prestazioni

ONCOLOGIA

E' un fiore all'occhiello, una vera e propria eccellenza riconosciuta in ambito regionale e nazionale

URGENZA

Di grande efficacia e utilità la radiologia al Pronto Soccorso, con diagnosi tempestive ed efficaci



DIRETTORE ASUR 9
Piero Ciccarelli



La Fesmed: «In ospedale più parcheggi per i dipendenti»
IL DOTTOR Walter Antonelli, delegato sindacale Fesmed Zona Territoriale 9 di Macerata chiede che all'ospedale sia "riattivato" il parcheggio prospiciente la "ciminiera" del vecchio inceneritore. Lo spazio, usato da anni dai dipendenti su un'area di proprietà di un altro ente, necessita solo di un minimo di manutenzione per rimuovere le "voragini" che rendono difficile l'accesso in auto e persino pericoloso il passaggio a piedi.